



Chivasso, 27 Gennaio 2014
ordine del giorno

Azioni di contrasto al problema sociale dei senza tetto – rifugio notturno comunale o in strutture convenzionate

a Presidente del Consiglio Comunale
Sig. Claudio CAREGGIO
protocollo@pec.comune.chivasso.to.it

Quello che una volta era un problema delle grandi città ora è una realtà anche a Chivasso. I posti letto in città per le persone sfrattate, o per coloro che per diverse storie e situazioni vivono per strada scarseggiano e le realtà di accoglienza si arrabbattono per trovare soluzioni dignitose.

Indipendentemente dalle motivazioni che portano una persona a decidere volontariamente o meno di vivere senza una dimora oppure perché costretta dalla perdita di un lavoro o della casa, quando fuori la temperatura arriva sotto zero, il pericolo di perdere la vita su una panchina è alto.

Quante siano le persone che in città non hanno più una casa dove dormire è difficile da stimare, ma si parla di oltre una decina tra coloro che da tempo dormono al pronto soccorso. Occorre anche dire che i lavori di ammodernamento dell'ospedale di Chivasso trasformeranno il pronto soccorso in un cantiere privando i senza tetto di un posto dove passare la notte.

Prende piede l'ipotesi di un dormitorio, anche se il genere di struttura non è assolutamente tra quelle ideali per l'accoglienza. Una struttura cosiddetta scomoda, con regole precise e senza possibilità di permanenza durante la giornata.

Impegna Sindaco e Giunta

per trovare una sistemazione temporanea per i senza tetto della città in strutture private convenzionate con il comune oppure in strutture inutilizzate di proprietà comunale da adibire a dormitorio pubblico gestito dalla Croce Rossa o Croce Verde che operi con protocollo di intesa con il Comune di Chivasso con un'adeguata disponibilità di posti letto (ubicati in distinti locali: uno per uomini ed uno per donne e bambini), di cui una parte venga resa a disposizione del Servizio Sociale Comunale per situazioni di emergenza. Il servizio deve comprendere anche prestazioni igienico sanitarie.

primo firmatario: Marco MAROCCO